

GLI APPROFONDIMENTI

SI ATTENDONO I RISULTATI DEGLI ESAMI SUI TESSUTI E TOSSICOLOGICI OGGI SARA' EFFETTUATA L'AUTOPSIA

LE CONDIZIONI

ANGELO ATTOLINI DOPO IL COLLOQUIO E' RICOVERATO A CAREGGI NON STA BENE, È ANCORA STORDITO



ON LINE

Giallo per la duplice morte dei coniugi novantenni in via Danti. Fotogallery su:

www.lanazione.it/firenze

gli volevo bene»»

di deodorante per ambienti

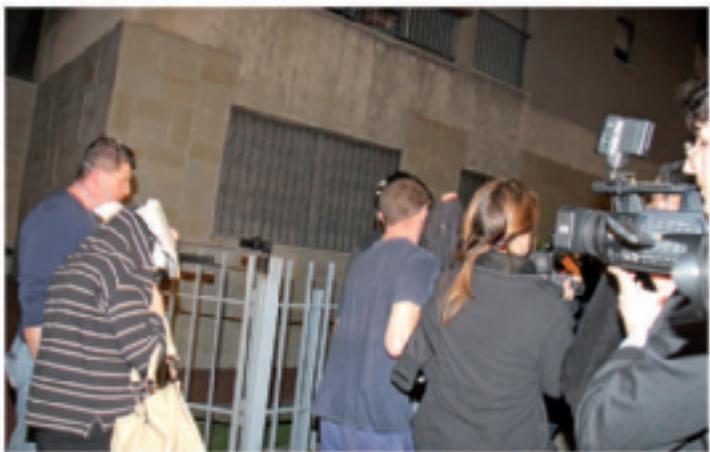
LA COPPIA

Angelo Causarano, 94 anni, ex bibliotecario all'Università di Firenze e la moglie Susanna, 89 anni.



GLI SVILUPPI

Il pm attende l'esito dell'autopsia e degli esami tossicologici



LNZ

L'INTERVENTO

IL CONFINE DELLA REALTÀ'



di SARA GINANNESCHI*

L'OCCULTAMENTO del cadavere di un caro deceduto riaccende nelle menti il ricordo del film di Hitchcock Psycho. Senza però arrivare a situazioni tanto limite come questo fantasioso caso di dissociazione della personalità, esistono stati di alterazione psicologica meno eclatanti che sottendono la mancata denuncia alle autorità di un decesso.

Il trauma psicologico è un tipo di "danno" che può colpire la psiche a seguito di un'esperienza critica; idee, cognizioni ed emozioni collegate a tale evento sarebbero talmente superiori alla capacità di gestione personale, da renderne impossibile una loro integrazione su quello che si definisce il piano di realtà; il fatto, insopportabile, verrebbe pertanto reso inconsapevolmente coerente con una realtà più accettabile. Il lutto è un trauma, anche se la maggior parte delle persone riescono a reagire immediatamente senza che esso assuma caratteristiche cliniche rilevanti. Alcune persone particolarmente sensibili però, potrebbero non realizzare l'evento morte come tale e renderlo più accettabile alla coscienza, per esempio arrivando a pensare che il defunto stia soltanto dormendo. Allo stesso modo bambini o persone con gravi problemi psicologici potrebbero non comprendere completamente la differenza tra sonno e morte, non avendo fatto di quest'ultima alcuna esperienza diretta. In casi come quelli appena descritti è naturale che il decesso non venga denunciato, ma non risulta del tutto corretto parlare di "occultamento di cadavere" in quanto il corpo del deceduto non viene volontariamente celato; la persona che non capisce cosa sia accaduto, come quella in stato di shock, aspetta semplicemente che il proprio caro si risvegli dal suo sonno.

*Psicologa-Psicoterapeuta



GLI ULTIMI ANNI DI ATTOLINI

Lavoro addio E la vita stravolta

NEGLI ULTIMI anni le brutte circostanze della vita lo avevano ridotto a vivere con i suoceri in casa loro. A tirare avanti con la pensione da impiegato dell'Università di Firenze di Angelo Causarano, 94 anni, e dei soldi che sua moglie — ma la coppia si era di fatto separata — gli spediva dalla Sicilia: una cinquantina di euro ogni due-tre giorni accreditati su carta ricaricabile, per farlo arrivare alla fine del mese. Una situazione frustrante che molto deve aver umiliato Angelo Attolini. Tutta colpa — dicono — degli ultimi due-tre stramaledettissimi anni che hanno fatto piom-

MILLE PROBLEMI

Abbandonata l'attività di grafico pubblicitario Poi crescenti difficoltà

bare Angelo Attolini, 54enne grafico pubblicitario — «esperto di grafica tridimensionale», ha precisato agli uomini della Mobile — nel tunnel della depressione. Di una seria difficoltà psicologica, sempre più acuta col passare delle settimane. Una crisi di cui mercoledì notte in questura ha preso consapevolezza per la prima volta dopo tanto tempo. E ha chiesto aiuto Attolini: «Avete ragione, sono tanto stanco, non sto bene. Ho bisogno di essere aiutato. Vi prego, fatemi accompagnare in ospedale». Lo hanno ricoverato a Careggi.

DUE ANNI neri, bui e disperati, si diceva: dapprima la perdita del lavoro. Di più: della sua ditta che in tempi migliori aveva assicurato un moderato, forse discreto benessere alla famiglia del grafico pubblicitario: lui, la moglie e tre figli. E poi la crisi, una concorrenza invasiva che divorava, il crac e in rapida successione lo sfratto dalla 'casa di famiglia' di via Giovanni de' Marignolli, a pochi metri da quella di via Ignazio Danti 28 dove, al 4° piano, stavano i suoceri Angelo e Susanna e dove si erano dovuti rifugiare anche lui e la moglie, per avere un tetto. C'è da immaginare con quale stato d'animo anche se le due coppie si aiutavano a vicenda. Ma i problemi in serie hanno minato lo stato emotivo di Attolini. Il rapporto coniugale. Ed è iniziata un'altra vita. Si fa per dire: sempre più chiusa tra le mura di quella casa, rito della spesa a parte, saluti e battute di circostanza con i vicini. E poi le telefonate e le visite di due figli che però nell'ultimo mese non avevano accesso alla casa. Andavano a trovare il babbo e i nonni, suonavano il campanello, Angelo apriva la porta, o rispondeva al citofono, assicurando loro che i nonni stavano bene nonostante l'età e la malattia incalzante che rende poco lucidi. Che stavano riposando e non era il caso di disturbarli, «magari un altro momento». Quel giorno è arrivato, mercoledì pomeriggio, con una verità agghiacciante.

giovanni spano

Questa sera dalle ore 19,00 alle 21,00 cocktail inaugurale della BSC FACTORY OF LIVING

BSC FACTORY OF LIVING si occuperà a 360° di progettazione architettonica e strutturale | ingegneria ambientale | ricostruzione e recupero di immobili civili e industriali | forniture di materiali pregiati per finiture di interni ed esterni | realizzazione di arredi | design | interior design |

Pietro Scotti Fantoni, forte di molti successi, dopo una vita professionale trascorsa occupandosi di Accessori Moda, è pronto a rinnovarsi intraprendendo un nuovo business insieme ai suoi tre soci: Geom. Giacinto Capaldo, Arch. Alessandro Balbi, Ing. Giovanni Balbi.

La sua costante ricerca dell'arte e del lusso lo accompagnano dalla maturità artistica ad oggi in un percorso che lo ha portato non soltanto a pensare e produrre per la moda ma ad occuparsi con successo di interior design.

8 APRIL 2011
OPENING DATE

BSC FACTORY OF LIVING srl

via dei pratoni 3 | 50018 scandicci | firenze
telefax +39 055 0517339 | info@bscfirenze.com